

16/VII/2009

"MAI LASCIARE LE COSE COME SI TROVANO"

Si è tenuto il 13 luglio us presso la Sezione Operativa Territoriale di Malpensa un tavolo di contrattazione e informazione nel quale la Direzione ha esposto le imminenti variazioni che dovrebbero interessare, a breve, questa sede doganale.

Rilievo essenziale assume l'attivazione dell'Ufficio delle Dogane di Malpensa che dovrebbe avvenire nel prossimo autunno. È evidente che tale circostanza comporta un importante evento non solo per la realtà lavorativa della Dogana di Malpensa ma anche una rivisitazione del ruolo che Malpensa rivestirà per il territorio circostante.

Ciò è ancor più evidente se si considerano i problemi di ordine logistico ed operativo che si sono verificati in questo ultimo periodo, ove la Sot di Malpensa era subordinata all'Ufficio delle Dogane di Varese, e che hanno comportato una limitazione funzionale, operativa e gestionale di Malpensa. Si pensi, inoltre, alle vicissitudini che ancora permangono per la ripartizione del Fondo d'ufficio - anno 2007 - che hanno messo in contrapposizione sia le OO.SS., sia il personale direttivo coinvolti.

L'UGL auspica che l'ufficio delle Dogane di Malpensa possa finalmente decollare non tacendo che ciò comporterà un rilancio del prestigio dell'Aeroporto di Malpensa, che, com'è noto, nell'ultimo periodo, ha subito una flessione operativa. Tale rilancio appare tanto più opportuno dato che Malpensa, nonostante il ridimensionamento, permane, allo stato, il principale scalo aeroportuale del nostro Paese superando il 50 % della movimentazione nazionale.

Inutile negare però che non sono tutte rose e fiori dato che tale cambiamento comporterà un aumento del carico di lavoro che non potrà non avere riflessi sul personale impiegato presso tale Dogana. Infatti, la competenza dell'istituendo ufficio oltre al sedime aeroportuale sarà estesa anche al territorio di alcuni Comuni limitrofi: Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Somarate, Somma Lombardo, Vizzola Ticino e soprattutto Lonate Pozzolo.

La soppressione della Sot di Lonate Pozzolo comporterà la confluenza in Malpensa dei circa 15 dipendenti doganali, ivi operanti, insieme a tutto il lavoro connesso alla competenza territoriale sull'Ufficio spedizioni delle Poste Italiane. Discorso simile dovrebbe valere per la Sot di Busto Arsizio, in quanto la sua competenza dovrebbe subire un decremento notevole almeno per quanto concerne l'attività dei Courier che dovrebbe essere assorbita da Malpensa con collocazione fisica presso gli uffici ubicati al Terminal 2. La Sot di Busto A. dovrebbe conservare la competenza territoriale sui Comuni di Busto Arsizio, Cassano Magnano, Castellana, Fagnano Olona, Gallarate, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona.

La Direzione, infine, ha sostenuto che, a fronte di tale incremento del carico di lavoro, la dotazione minima di risorse necessarie alla nuova struttura sia pari alle unità attualmente in servizio presso la sopprimenda Sot (154 unità, compreso il personale in distacco!?) sommate a quelle in forza alla Sot di Busto e presso le Poste di Lonate Pozzolo (15 unità).

L'UGL è ben lieta di apprendere tali importanti novità che senza dubbio accrescono la funzionalità della Dogana di Malpensa, rendendola autonoma e maggiormente operativa con ovvi riflessi sull'indotto circostante, tuttavia l'auspicio è che in tale cambiamento si tuteli il personale (considerando, soprattutto il disagio implicito nel lavorare in una sede che non dispone di adeguati collegamenti pubblici con le località circostanti). Il nostro sindacato, pertanto, vigilerà che vengano tenute in considerazione le necessità del personale coinvolto affinché le decisioni dell'amministrazione siano intraprese coinvolgendo nelle scelte i dipendenti.

Abbiamo intitolato questo comunicato utilizzando le parole pronunciate dal Direttore uscente, Ercole ESPOSITO, a cui auguriamo il decollo di una serena quiescenza, dopo aver dimostrato, in questi anni, che una gestione illuminata può appianare le criticità, può tutelare le ragioni erariali, può garantire sicurezza e correttezza a tutti i fruitori dei servizi aeroportuali, può contribuire al benessere economico nazionale e locale, coniugando adeguatamente le esigenze istituzionali con quelle del personale e degli operatori economici.